

ABBONAMENTI

In Ufina a domini-	alton	da
lio, nella Provincia e	24	12
nel Regno annue L. 24		
semestrale	6	2
trimestre	6	2
mese	2	
Paghi Stati dell'U-		
nione postale si ag-		
giungano le spese di		
porto.		

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 22 luglio.

Oggi a Therapia si adunerà la Conferenza, ed è invitato ad intervenire un Rappresentante della Sublime Porta. Ma, secondo i commenti della stampa di Londra la tarda accettazione della Turchia a conferire considerasi già quale un rifiuto all'intervento armato; quindi l'Inghilterra, o sola o col concorso di altre Potenze, deve ormai provvedere al riordinamento in Egitto dell'autorità del Kedive ed alla sicurezza del Canale di Suez.

Anche telegrammi privati da Roma alludono a scarse speranze in un compimento pacifico della questione egiziana. Continui sono i colloqui dell'on. Manzini con gli ambasciatori esteri, e l'altro ieri conferì più coi Ministri di Olanda e di Spagna. La voce che, qualora venisse deliberato un intervento collettivo delle Potenze, l'on. Saint-Bon riceverebbe incarico d'imbarcare le truppe a Napoli. Però il nostro Corrispondente romano crede ancor prematura questa voce. Se non che da un istante all'altro la situazione potrebbe imporre solleciti provvedimenti anche da parte dell'Italia.

La Camera francese, avendo dato da ultimo un voto implicante fiducia, è probabile che il Ministero rimanga, e che la crisi si limiterà all'uscita di due soli Ministri.

L'imperatore d'Austria, la regina Vittoria, il re Umberto, il Presidente Greve, e i Principi ereditari d'Austria ed Inghilterra felicitarono il Khedive per la sua liberazione. Vorremmo sapere come Tewfik abbia interpretato le felicitazioni.

Dalla Russia si riannuncia, forse per la centesima volta, che trattasi di attivare il progetto costituzionale elaborato da Loris Melikoff già da molto tempo. Dicesi che Loris Melikoff abbia avuto avviso di prepararsi a dar lettura della relativa memoria.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 20 luglio.

Se badate a certi Corrispondenti di Giornali di Provincia, a tutte le ore si terrebbero Consigli di Ministri per discutere sulla politica estera. Ma ciò non è, sebbene tra i Ministri presenti a Roma avvengano colloqui secondo lo svolgimento della situazione. Veri Consigli di Ministri non si terranno, se non dopo il ritorno dell'on. Depretis.

Certo si è che il telegiro lavora continuamente per trasmettere relazioni dei nostri ambasciatori e le relative istruzioni emanate dal Palazzo della Consulta. Ed è chiarissimo come l'Italia debba vivamente preoccuparsi dei nostri interessi commerciali e coloniali nell'antica terra d'Egitto, ma ancora cioè sino al momento in cui vi scrivo, nessuna deliberazione venne presa riguardo un coinvolgimento, sia con l'Inghilterra e la Francia, sia con altre Potenze. Anzi, essendo questa sera pervenuto un telegramma accennante all'accettazione della Porta di partecipare, sebbene tardi, alla Conferenza, è facile l'avutivedere come di giorni parecchi si ritarderà

l'azione diplomatica. Intanto altre nostre navi corazzate si avviano verso le acque egiziane; quindi potrebbe benissimo avvenire che l'Italia dovesse in seguito cooperare militarmente a pacificare l'Egitto (e in questo caso il campo della battaglia si allargherebbe, o si riaccenderebbe la quistione d'Oriente), lo non desidero che ciò avvenga troppo presto, perchè, cominciato che abbiasi una volta, non si sa dove si vada a finire. Però spero che l'invio delle navi limiti alla tutela degli interessi italiani al Canale di Suez.

La nostra democrazia (troppo spesso incurante di Note diplomatiche e del diritto pubblico scritto) simpatizza per Araby pascia, in cui vede l'eroe nazionale promulgatore della libertà ed indipendenza dell'Egitto; e mi accade di leggere un indirizzo ad Araby del Circolo Mazzini di Genova. E di questo sentimentalismo politico non è da farsi la meraviglia, perchè l'eccidio di Alessandria ha esasperato gli amici gentili contro l'avarca e perfida Albione. Ma coloro, i quali sanno un pochino la storia, non si slancieranno nei campi fantastici dell'utopia per sognare l'emancipazione egiziana, come si aspirò alla redenzione d'Italia. Conviene, per capire la vita dell'Oriente, non ignorare certe cose che parecchi nostri Democratici ignorano perfettamente. Oggi, poi, la Stampa francese e spagnola s'industria di sfatare Araby pascia, che, ritenuto da un loro avventuriero europeo rinnegato, non potrebbe nemmeno per sognare doverent' l'eroe del fanatismo arabo-maomettano.

Passando ad altro argomento, Vi dirò che fece gradita impressione la vittoria della lista liberale nelle nostre elezioni amministrative, e la sconfitta della lista clericale. Però non dovete ritenere che esista, ora, profondamente una entente cordiale tra Costituzionali e Progressisti, che per quindici anni si combatterono, e questa volta riconobbero la convenienza di unirsi per resistere alle ormai palese aspirazioni del comune avversario. Poi nel nostro Consiglio comunale esistono troppi Clericali; e nemmeno la vittoria di domenica gioverà a togliere loro la usurpata supremazia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il tenente Grifoni, che nel prossimo settembre deve partire per l'Africa, avendo la direzione di una spedizione scientifico-commerciale, ha corso pericolo di rimanere vittima di un'imprudenza. Mentre l'altro giorno osservava un revolver che probabilmente credeva scarico, partì il colpo; ed egli sarebbe rimasto colpito al cuore se per caso una cosa non avesse riparato in gran parte e fatta deviare la palla. La ferita non è molto grave.

Il movimento nel personale dei controllori del Tesoro comprende setanta controllori, e venti controllori aggiunti.

le graziose ragazze del paese trovavano bellina, modellandosi sulla parigina. Laggiù la Senora Lotò era celebre. Le si trovava del bon ton. Ah! quelle francesi! Tutte le portoghesi e le inglese, rifugiate lì, ne erano gelose.

Non si aveva più udito parlare di Pedro, che nel fondo della sua provincia s'era sepolti, come lo aveva promesso.

Giovanna restava alla Salpetrière, sola, vedendosi succedere gli assistenti, spesso ude-dosi parlare con elogi dei lavori del dott. Villandry, delle sue ricerche sulla febbre tifoide, sulle lesioni degli emisferi cerebrali. Essa ascoltava, tutto ciò, felice di sapere che Giorgio diventava celebre, ma non ripiangevole, il suo rifiuto, dedicandosi a quelle povere fanciulle che la contornavano, cercando nella sua scomparsa, nella sua ombra di rendersi utile senza gloria, senza romore, senza ricompense.

Un giorno di giugno dell'anno scorso, con un magnifico tempo primaverile, un cielo d'un azzurro dolce cosparsa

l'azione diplomatica. Intanto altre nostre navi corazzate si avviano verso le acque egiziane; quindi potrebbe benissimo avvenire che l'Italia dovesse in seguito cooperare militarmente a pacificare l'Egitto (e in questo caso il campo della battaglia si allargherebbe, o si riaccenderebbe la quistione d'Oriente), lo non desidero che ciò avvenga troppo presto, perchè, cominciato che abbiasi una volta, non si sa dove si vada a finire. Però spero che l'invio delle navi limiti alla tutela degli interessi italiani al Canale di Suez.

— La Commissione per la perequazione fonciaria ha approvato oggi la relazione dell'on. Leardi. Erano presenti gli onorevoli Merzario, Cagnola, Ruspoli, Ferracuti, Leardi.

— Ier mattina Maurizio Mattenda,

maggiore relatore nel 37° fanteria si segnò le vene dì polsi, e tardando la morte, con un supremo sforzo si tagliò la gola con un rasoio: morì pochi minuti dopo.

Torino. L'altro ieri verso le ore tre,

un treno, entrando nella stazione di

Porta Susa, sfracellava affatto il conducente Beccassini di anni 50 e feriva un altro individuo.

Mantova. S'è riunita la Società riunite, avendo

già concordato il loro programma, stabilirono di formare una Società elettorale provinciale.

Palermo. In seguito a scissione avvenuta in seno al Comitato elettorale centrale, i membri più influenti hanno presentato le loro dimissioni.

Ottanta componenti dell'antico Comitato pubblicarono una lista.

Il nucleo operario ha pubblicata una lista propria con nomi diversi da quelli delle altre. Il colore prevalente di questa lista è democratico.

È difficile stabilire un accordo per le esigenze dei gruppi democratici.

Il partito clericale e separatista lavora molto.

Forlì. Nelle elezioni amministrative ha trionfato completamente la lista radicale. Pare però che il Saffi, che è fra gli eletti, non voglia accettare, pur ringraziando gli elettori.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il Times racconta questo fatto atroce, accaduto sabato a Peterhof. Lo czar passeggiava nel parco, quando si avvide di alcuni operai e giardineri che lavoravano. Fece loro segno di avvicinarsi. Uno degli operai si affrettò a muoversi, ma s'era appena avvicinato al sovrano che cadeva ucciso da un colpo di fucile tirato da un soldato di fazione nel parco. Il soldato, non s'era avvistato del gesto dell'imperatore, e aveva tirato secondo la consegna per la quale doveva far fuoco a chiunque si avvicinasse all'imperatore. Questi ha provveduto ai bisogni della famiglia dell'infortunato ucciso.....

Inghilterra. Ecco testualmente le parole con cui Bright annunziò alla Camera inglese le sue dimissioni da cancelliere del ducato di Lancaster:

« Da quarant'anni io mi studio di persuadere i miei concittadini che non vi sono due leggi morali e che le stesse regole obbligano le nazioni e gli individui. Ora, secondo me, gli avvenimenti, di cui Alessandria fu il teatro, sono una violazione del diritto delle genti e della morale; e ad essi io non posso partecipare ».

Il Times continua a lamentarsi dell'inazione delle truppe inglesi, da cui ne deriveranno conseguenze pericolose.

Il movimento nel personale dei controllori del Tesoro comprende setanta controllori, e venti controllori aggiunti.

Gli indigeni tornano a minacciare e

scherzare gli inglesi.

di piccole nubi, tutti i fiori sboccianti nei giardini della Salpetrière, dove spiccano alcuni bei grappoli di lillas fiori, — un giovane, abbottonato nella sopra-veste nera, col bindello della legione d'onore, e seguito da un altante sersaglio, dal portamento militare, i mustachii grigi, additato d'antico soldato, passava la soglia dell'ospitale e diceva:

— Vedrai papà il sito dove ho passato gli anni più severi della mia giovinezza.

— Vedrò la tua camera da dove mi scrivevi? La tua cella?

— Se lo vuoi!

Era il dott. Villandry, un po' ingrossato dopo uscito dall'ospedale, le tempie increspate, la tinta più bruna forse, ma sempre la stessa; la fisionomia maschile e dolce ad un tempo, avendo un ché, col suo nastro rosso, come di ufficiale vestito da borghese.

Faceva dinanzi lui « passare il padre », che da tre anni, avendo lasciato il paese

Venne pubblicato il Bluebook. Un dispaccio di Granville a Dufferin in data 11 luglio, espone la situazione, e dice che l'Inghilterra vuole lo statuto, la libertà del canale, il buon governo dell'Egitto libero d'ogni influenza preponderante di una sola potenza qualsiasi, il rispetto ai trattati.

L'azione di Seymour, conclude, non modifica queste vedute.....

America. Il Reichsanzeiger pubblica da Rio Janeiro un comunicato, con cui mette in guardia i negozianti tedeschi ed italiani contro certi truffatori americani i quali sono partiti da Rio Janeiro diretti in Germania, e in Italia per esercitare il loro mestiere.

Francia. Crédit che si affidera al generale Thomassin il comando del corpo di spedizione francese in Egitto. Il contingente francese ascenderà a circa 15 mila uomini.

— Lesseps telegrafo da Alessandria che la situazione del canale è gravissima. Temesi da un' ora all'altra un tentativo di rovinarlo.

— Nell'ultima seduta della Camera avvenne un incidente chiassosissimo, provocato dai bonapartisti.

Discutevasi il progetto di legge che accordava la pensione governativa alle vittime del colpo di stato.

Golbois tentò di fare l'apologia del colpo di stato, in seguito a che naquero dei vivissimi contrasti. Le risposte violenti schiacciarono i napoleonisti.

Asia. Nelle moschee di Calcutta si elevano preci per la sorte di Arabi. Si guarda l'Inghilterra !.....

Egitto. Arabi pascia pubblicò un proclama dichiarandosi nemico irreconciliabile degli Inglesi, coi quali il Kedive si è alleato dormiente, durante la notte a bordo di un vascello inglese ed attaccandoli il giorno ad uccidere gli egiziani. Arabi pascia dichiara che l'Egitto sotto la legge militare deve obbedire unicamente i suoi ordini. Punirà sommariamente i disubbedienti.

Germania. La Vossische Zeitung narra che i piani secreti venduti dal nostro Meiling furono comunicati anche alla marina francese.

La Russia concorse a pagare il prezzo del tradimento; il giornale chiede che venga pubblicata la sentenza pronunciata dal tribunale militare.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica

All'ill. sig. co. cav. Giuseppe Valentini, Riccoro alla usata cortesia della S. V. Ill. onde voglia aiutarmi a rettificare gli errori corsi nell'articolo ieri pubblicato dal Giornale di Udine sotto il titolo: *Fiat lux*.

Vossignoria che, nella qualità di consigliere del Comune, ha veduto ed ha preso parte a varie deliberazioni, può meglio di ogn'altro testimonianza la verità di quanto sono per esporre.

È insatto che il sussidio per la ferrovia Pontebbana si votasse a patto che la stazione non fosse distesa dal capoluogo più di un chilometro e mezzo.

stordito da quell'andarivieni di carri, di vetture, che non si udiva nel suo villaggio.

L'antico artigiano viveva là come all'ombra della gloria del medico! Eppur erano le sue ruvide mani callose che avevano guadagnato la scienza e la croce al figliuolo! Giorgio spesso glielo ripeteva, baciando, come quand'era piccino, la grigia testa di mastro Piero.

Era ed era toccante la vita in comune di questi due esseri, seduti alla medesima tavola — il figlio tutto felice di raccontare al padre le operazioni, le speranze di guarigione, e se l'ammalato andava bene e se il tal altro la scappava;

— ed il vecchio di ascoltare a bocca aperta, ammirando quel bello e valente uomo che era suo figlio.

Non c'era stata alcuna discussione fra lor due, eccetto che il vecchio Villandry desiderava che suo figlio si ammogliasse.

— Con quale scopo? — rispondeva Giorgio. — Il destino della moglie d'un

INSEGNAMENTI

Per le inserzioni, se non a pagamento anticipato, per una sola volta in 14 pagine centesimali 10 alla linea. Per più volte si fa un abbono. Articoli comunicati in 110 pagine cent. 16 alla linea.

Vennero bensì rilevati nella discussione il pericolo che la stazione venisse posta a quasi un chilometro e mezzo ed i danni che ne deriverebbero, ma non se ne fece parola nelle due deliberazioni 19 agosto 1867 e 9 ottobre 1869.

Eccone il tenore testuale:

La 1^a di accordare lire 5 mille alla Società concessionaria od al Governo per la fabbrica della stazione di Tricesimo sotto condizione che la stessa sia eretta entro i limiti del territorio amministrativo della frazione di Tricesimo.

La 11^a di accordare la somma di lire 10 mille pagabili in tre rate annue uguali, col patto assoluto che una stazione sia assegnata al Comune di Tricesimo e questa sia eretta entro i limiti del territorio amministrativo della frazione di Tricesimo.

La linea riuscì fatale a Tricesimo, perché a vece di diminuire, acrebbe di un buon terzo la distanza di Udine; la stazione trovò in luogo disagiato,

Il Consiglio, che aveva negato qualsiasi sussidio nel 1867, sperava che vi fosse oltre un quarto di Comuni disidenti, e che perciò la condizione non si verificasse. L'esito corrispose al desiderio: più della metà dei Comuni risultarono i sussidi.

La lite venne discussa a tamburo battente, domandai io stesso la iscrizione a ruolo con molte querimonie dell'avvocato avversario, e, perduta la lite in primo grado, ricorsi in Appello in sede sommaria, tutto affinché la decisione della Corte servisse di norma alla lite con Tricesimo.

La Corte di Venezia (della quale non ha certo il comm. Tabarrini motivo di lagnarsi come ha fatto recentemente di altre Corti) respinse tutte le eccezioni, dichiarando posta la coadizione, non perché s'intendesse di non pagare se non si fosse verificata, ma unicamente onde non pagare dappiù delle lire 6537.59.

Con tutto l'ossequio per la Corte Eccellenzissima, io era convinto, e lo sono tuttora, che, avendo il Consiglio stabilito di non assumere quella somma *come quanto puramente presunto*, avendo escluso *ogni altro proporzionale aumento* per il caso la somma preventivata non bastasse, era del tutto eliminato il pericolo di pagare dappiù; che dunque, non per codesto timore, ma nella speranza che tre quarti dei Comuni non accettassero, volle il Consiglio da un avvenimento incerto far dipendere il voto sussidio.

Il Comune fu condannato anche nelle spese, ed a me non rimase che il magro conforto del noto verso: *Victrix causa di placuit sed victa Catoni*.

Reso noto a Tricesimo l'esito infastidito, il Consiglio nella seduta 20 dicembre 1880 a voti unanimi, compresa la S. V. deliberò di prendere a mutuo dalla Congregazione di Carità lire 10 mila legate da Giovanna Pascottini *onde pagare il sussidio per la ferrata Pontebiana*, incaricando la Giunta a procurare un pacifico componimento col Governo.

Nel gennaio 1881 il Sindaco scrisse all'Avvocatura erariale in Venezia ed al Sostituto di qui, l'egregio collega avvocato Schiavi, che il Comune non intendeva di opporsi alla domanda, che si stava trattando un mutuo per pagare e che si pregherà il Prefetto ad interporvi per un compromesso.

La lite, fino allora rinviate in attesa della decisione per Ampezzo, rimase de-serta.

E inutile ricordare per quali cause, certo non per colpa del Comune, sia stato approvato il mutuo solo pochi mesi retro.

Frattanto l'Avvocatura erariale nel desiderio di affrettare l'incasso delle lire 10 mila onde migliorare le finanze dello Stato, ruppe gli indugi e commise al suo Sostituto di riassumere la lite e di negare qualsiasi dilazione.

Non avendo depositato mandato, né costituitomi procuratore, doveva ritenere che, non comprendendo, mi si riterrebbe contumace. Non compari e produssi nello stesso giorno la comparsa tardiva.

Nella quale, notando come pendessero trattative di accomodamento, non amendo il Comune di Tricesimo disputare col r. Ministero, mi dissì forzato dall'eccessivo zelo dell'Avvocatura a fare opposizione alla domanda, concludendo onde fosse rejetta.

Il Tribunale mi ritenne assente e non contumace e condannò il Comune a pagare.

La S. V. Ill. che ha veduto la sentenza d'Appello nell'incartamento municipale, sa che ho ricorso e che ho poste le seguenti questioni:

In ordine

Non mi sono costituito procuratore, né ho depositato mandato; dovevansi ritenerti contumace e non assente.

Il Comune ha votato di pagare in tre annue eguali rate senza prefissazione di tempo; la prima annualità decorre dalla interpellanza.

La convenzione 6 maggio 1872 allegò la costruzione della ferrovia alla Banca generale di Roma devolvendole i sussidi in denaro ed in terreni votati dalla Provincia e dai Comuni.

La Banca ha ceduto la esecuzione della ferrovia alla Società dell'Alta Italia. Non consta, e fu negato, abbia ceduto anche i sussidi. Comunque sia, non venne data notizia al Comune dell'avvenuta cessione.

La Società dell'Alta Italia colla convenzione di Basilea cedette allo Stato tutte le linee da lei gestite, fra cui quelle della Pontebba.

Non risulta dalla convenzione che siano stati ceduti i sussidi in denaro, parlando di altre linee, non della Pontebba. Della cessione non si diede notizia al Comune.

Il Governo invitò il Comune a stanziare il voto sussidio nei bilanci 1880-

1881-1882. Appena nel 31 dicembre 1880, sarebbe venuto il tempo di pagare la 1^a rata.

In merito

Votando il sussidio non intese il Comune di stipulare una obbligazione giuridica, ma di contrarre un rapporto puramente amministrativo, un obbligo morale.

Il contratto è una promessa accettata, i concorsi votati non furono mai accettati.

La Corte ha respinto tutte le eccezioni, dicendo perfino che, trattandosi di jure tertii, ha torto il Comune di opporre la non avvenuta cessione allo Stato, come se il detentore non avesse diritto di sapere se chi domanda sia investito del diritto di ripetere.

Non basta, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia, del quale fu sentito il parere sugli onorari dell'avvocatura erariale, si è permesso, non so coa quanta competenza, di accusare il Comune, ossia il suo difensore, di stancheggio.

Come in quella di Ampezzo, anche nella lite di Tricesimo, dovo pur troppo ripetere il nato verso. Però la coscienza mi dice che ho fatto il mio dovere, aggiungerò anzi con legittimo orgoglio, ho fatto più del mio dovere.

**

Non vale la spesa di rilevare le insattezze dell'articolo dove parla della sovvenzione al sordomuto Picogna, è un vero pettegolezzo. All'accusa poi di *cavettare col partito clericale* rispondo ciò che l'illustre Correnti, in occasione delle feste del Gottard, replicò ad un bestione che gli diede dell'asino: *può dirlo ma non ci credono*.

Voglia la S. V. Ill. perdonare la noja recatale e gradire l'omaggio del mio profondo rispetto.

20 luglio 1882.

Avv. Cesare Fornera.

Elezioni amministrative. Gemona, 20 luglio. Domenica ventura avremo le elezioni amministrative. Due sono le liste che si portano; quella dei clericali propone i nomi di Londero Giacomo detto dai Nonis, Palles Antonio detto Capog, Nais Antonio, Bonanni Carlo.

I due primi son contadini che non han altro merito che d'esser ciechi strumenti di preti e frati; il terzo un buon neozionista, ma una coda da cento tonnellate, l'ultimo poi un idrofobo clericale che s'è dimesso dalla carica di consigliere della Società operaia, perchè una rappresentanza di questa intervenne alla commemorazione di Garibaldi in Udine; rappresentante l'esagerazione gesuitica, sarebbe il D'Ones Reggio del nostro Consiglio comunale, se pure si può paragonare questa nullità ad un uomo che possiede certo dei meriti.

La lista dei liberali d'oggi gradazione porta:

Dell'Angelo dott. Leonardo fu Giuseppe, Simonetti dott. Girolamo, Pontotti dott. Giuseppe, Marini Andrea fu Nicolò.

Sarebbe ora che, tutte le gradazioni del partito liberale si mettessero finalmente d'accordo, dichiarassero franca ed aperta lotta al partito avversario, col quale mai, a nessun patto, si devono fare transazioni e si cercasse rialzare un po' il nome di Gemona caduto tanto in basso.

I rancori personali si lascino in disparte pel bene del paese, si salvi qualche cosa, se pur v'è ancora alcunché da salvare e con prudenza si redifichi quel tanto che l'insipienza e cattiveria di certe passate amministrazioni ha distrutto.

Stia a cuore ai liberali che più non si abbia da dire esser Gemona il covo della reazione nel Veneto; che non vi si faccian più certi pellegrinaggi impossibili ne' paesi veramente liberali.

È morto!

Anche l'ultimo sventurato superstite della catastrofe di Povoletto — il povero Cesarini Antonio — è morto, ieri, alle cinque pomeridiane.

Lo vidi nella carrozza del signor Muccioli, mentre si faceva condurre all'Ospedale nostro; lo vidi ieri, freddo, inanimato cadavere sul nudo pancale della silente stanza mortuaria...

Il suo bel corpo da uomo robusto e già maturo, con ampio torace, spalle quadre, braccia e gambe proporzionate faccia virile, nobile — era tutto coperto da ferite e da scottature. I piedi abbrustoliti, colla pelle consumata, le unghie rivoltate; le mani colla pelle orrendamente sollevata, gonfie; le gambe, le braccia erivolate da tagliuzzi multiiformi che spicavano pel rosso sanguigno sulla pelle smorta... Una ferita profonda al costato, proprio sotto la mammella sinistra...

Quale martirio!...

Ed io lo vidi — nella carrozza — pallido, freddo, smorto — senza emettere lamento!...

Quando lo si scaricò dalla carrozzella, nel lovrangi la nera coperta bagnata che gli ravvolgeva le gambe, la pelle si staccava colla coperta...

Fu tosto — lentamente, con tutto le cure, — trasportato nella sala numero 22, nell'interno dell'Ospedale e immerso, poco dopo, in un bagno d'acqua tiepida, nel quale si lasciò fino alle dieci di ieri.

Nella sera, il padre suo — che non è vero sia impazzito — fu a visitarlo. Parlaron per qualche tempo; poscia il dolente vecchio se ne andò.

— Che Dio ti benedica! — fu l'ultimo, lagrimevol saluto al figlio morente.

Il Cesarini Antonio ha lottato per sfuggire alla morte orribile di cui è perito; ed è terribile il racconto da lui fatto della angosciosa, disperata sua lotta.

Lavorava nell'opificio; quand'ecco un cilindro scoppia — forse per essere un momento troppo asciutta la polvere. E di repente il polverificio tutto è lanciato all'aria. Il giovane ne risente una violenta scossa; ma non si smarrisce d'animo: in mezzo al fuoco che lo circonda, tra il rovinio tempestoso delle macerie, tenta salvarsi... Le sue vesti sono intaccate dallo fiamme; i piedi bruciano; i vetri, le pietre che precipitan roventi lacerau il corpo di lui... È una lotta disperata: la morte — minacciosa — sta per afferrarlo: no — giovane, pieno di forze, egli non vuol morire — e lotta ancora...

E si arrampica sulle ardenti rovine — disperatamente risolto di vincere... Le sue mani, i suoi piedi non hanno dove posarsi — tutto è rovente, tutto brucia... — Sou salvo! — pensa l'infelice quando — deformi, lacero in mille parti, fumante anch'esso — può buttarsi nell'acqua.

Salvo!... E l'attendevano atroci pene e l'attenderà la fredda, inesorabile morte!...

Jermattina fu preso da delirio — però di quando in quando aveva dei momenti di calma. Borbottava allora una preghiera e ricordava il padre, il fratello.

A mezzogiorno circa finì di parlare; qualche gemito — gli occhi aperti, fissi, sbarrati — affermavano lui soffrire ancora...

Il Gervasutti Angelo è spaventoso a vedersi. Ha la faccia nera, orribilmente contratta. Tutto il suo corpo è chiazzato da larghe macchie di un rosso sanguigno — talvolta anche nere: è la parte spellata, dove la carne, i muscoli son messi a nudo... Le gambe, la regione del basso ventre, lo stomaco, le braccia, tutto le voraci fiamme lambirono e consumarono...

Poveri martiri del lavoro! Oggi entrambi voi sotto la fredda zolla del nostro Cimitero foste deposti — là, sotto quella fredda zolla, dove di tanti martiri del lavoro le affaticate ossa riposano... Gli altri — compagni vostri nella orrenda fine — dormono l'eterno sonno presso il natio paese, — dove la madre, dove la vedova, dove gli amici si recheranno a piangere l'acerbo fato...

Poveri martiri del lavoro! A voi — al cuore commosso — l'ultimo, commiserante addio!...

Fu continuo il pellegrinaggio ieri dalla città nostra, dai paesi, da Cividale al luogo del disastro; e tutti ne partivano addolorati.

Nella casa — isolata in mezzo ai campi — giaceva sul letto ancor sanguinoso il cadavere del Cesarini Giovanni — rigido, nella dura simmetria della morte... Povera vedova! Povera orfana! Povero genitore che tanto lo amavano — e da cui tanto erano riamati!...

Passando per Salt, dall'ultima casa a sinistra sulla strada di Povoletto, si odono i pianti della infelissima Romano — la vedova orbata, per il caso luttuoso, degli unici sostegni suoi, i due sventurati giovanotti che si miseranda fui ebbero...

Venga, deh venga la carità cittadina in soccorso di lei e della figlia inferma!..

Lo scoppio della polveriera di Povoletto. Povoletto, 21 luglio. Il giorno 20 luglio nelle ore 5.30 pm. sotto un incendio di sole, l'incendio fulmineo di un polverificio e d'un volume di fuochi artificiali...

Una colonna ascendente di fumo e poi una nube e mille vivi colori allegri, fugaci...

E scaraventati all'aria, col rottame dell'opificio, come birilli, come lapilli, cinque operai... sotto quella ghirlanda di morte, sotto quell'aureola di martiri...

Uno, fra le rovine, da una repente fornace, gridava: Ah, ah!... Fu impossibile di salvarlo e noi si poté estrarre... che come un tizzo che cigola...

Un'altro, suo fratello, fu rinvenuto nello adiacenze... squarcato, deformo...

Si nominano: Romano Ferdinando d'anni 19 e G. B. d'anni 16, e mantenevano una sorella a letto da due anni e la madre vedova... Niobe!

Un terzo, Cesarini Giovanni di Matteo, d'anni 30, orribilmente crivellato di scaglie di legno e di mattoni, livido, nero, cogli occhi sbarrati, brancianti intorno al giorno che fuggiva per sempre... Galleggiava sull'onda motrice dell'opificio, calda, bruciata, — per sottembrata vita dei numi ancor vivo infuso alle ore 9 ant. del 21 luglio... quando abbandonò padre, moglie e una bambina...

Un quarto, Cesarini Antonio di Matteo, d'anni 20, fratello al Giovanni, colla pelle a brandelli e l'anima sulle labbra, barellato giù allo spedale di Udine, dove aspetta... Ah! finisce almeno la morte per dargli il bacio ladro sulle labbra... (1)

Frattanto, in corsa da Povoletto a Udine, dall'uno all'altro di questi due fratelli, un vecchio... Cesarini Matteo, il loro padre!... Laccoste!

Un quinto, Gervasutti Angelo d'anni 21, orfano di padre, sostegno unico della madre infirma, a letto da oltre un anno... omni rotto, spasimante, gridante: Mamma! — tendente le mani verso l'infinito quando sta per precipitare nell'ignoto...

E mugna i armimenti abbandonati, pavidi lungo i campi, e correre traverso le messi a quella volta, presagi, i contadini, e i fanciulli strillare intorno, e il sole, sopra tutto, in alto, sicuro, dio della natura, ridere, ridere ancora...

Ah! eppure ai reggitori dei popoli, ai Rocco de' Zerbini, non bastano codeste lezioni, non basta la catastrofe della Jeanette, non la fine di Giulietti, non la lotta per l'esistenza secondo la mente di Darwin, niente insomma che li persuada esservi ben occasione a ravalorare i caratteri nella prova del dolore, senza uopo di sperire con invincibile, feroce, inaudita compiacenza il successo dei Nordenfelt e degli Armstrong contro i popoli volenti la libertà, ch'è sì cara!

Tu frattanto cadi, tu cadi, logoro carne, strumento da permuta, povero operaio, eroe è martire del lavoro, e per te non saranno una scrittura, non un fiore, mentre la faccia della terra è già popolata di cittadini di pietra che si lasciano chiamare eroi e martiri della spada! Tu cadi, ecco, e già si vogliono perfino annientare le tue frante ossa sotto la pietra muta, gelida di un nulla avvenire, con insulto alla fede di quella Niobe ginocchiata a té davanti, al travaglio di quel Laccoste che cerca di uscire da un dedalo di reali estremi, sotto un sole che ride ancora... E poi chiaman te nihilista, si spiritus intus alit!

Or giovi ricordare le persone che si adoperano per soccorrere e trasferire altrove quei moribondi, a disprezzo di coloro che vi si ricusano, dei quali io volenteri ne parlerò, — perchè se è bene di conoscere i Buoni per poterli avvicinare ed imitarle, io penso che sarebbe altrettanto bene di conoscere i Cattivi per poterli evitare.

Fecero il loro dovere, locchè oggi sono virili, generosità, i signori:

Mangilli march. Francesco, giovane veracemente nobile, Doferri Serafino, Comello Francesco, Collavigh Giuseppe, Beltrame Abbondio, Antonio e Valentino, il sig. Sempreboni, comandante la stazione dei rr. Carrabinieri di Faedis, oltre alle Autorità civili e militari di Udine e di Cividale.

O Cittadini, o Cittadini, — deh portiamo il nostro obolo, concorriamo, almeno, a lenire la fame dei parenti di quelle vittime!

Battista Cozzi.

Dichiaro io sottoscritto che le ingiurie o le offese sull'onore di Angelica Celia moglie a Luigi Cappellari scagliate nel pubblico esercizio del sign

LA PATRIA DEL FRIULI

Statuto. A lode del vero il Presidente Billia aveva ringraziato il Braida per la sua proposta e solo decisamente la respinse quando altro socio si unì alla proposta Braida, e fu allora appunto che il Billia soggiunse: — non accetto più ringraziamenti, son lagrime di coccodrillo e mi limito a singraziare il Braida come persona. Così la frase, per verità poco lusinghiera, è stata emessa all'indirizzo di un solo.

Mercato del pollame. Animatissimo di genere e d'affari, che si fecero per solo consumo locale.
Si pagaroni:
Oche peso vivo al chilo cent. 60 e 70.
Galline 1.450 e 5 al paio.
Pollastrelle 1.3 e 3.25 il paio.
Polli 1.60, 1.80, 2.20, 2.40 il paio.
Anitre 1.2 e 2.20 il paio e secondo il merito.

MEMORIALE PER PRIVATI

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'opera « Fra Diavolo » Auber
3. Valzer « Apollo » Arnhold
4. Duetto e Terzetto nell'op. « Jone » Petrella
5. Finale nell'op. « Aida » Verdi
6. Quadriglia nell'op. « Madama Augot » Reinhaller

Teatro Nazionale. Domani a sera, alle ore 9 precise, unica rappresentazione acrobatica e ginnastica (*in costume*) della Gran Truppa Marocchina, sotto la direzione di Sidi-Madjou Ben-Mahomed, che trovarsi da 30 anni in Europa. Il programma è svariato e promette *mirabilia*. Si rechino dunque i cittadini ad ammirare questi marocchini famosi che ebbero l'onore di dare rappresentazioni davanti a personaggi illustri asiatici ed europei. Vedranno anche *l'uomo serpente* e la *Miss Caterina* che ha spalle si larghe da sostenere su di esse quattro persone.

Prezzi d'ingresso: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggia cent. 50, Sott'Ufficiali e ragazzi cent. 30, Sedie numerate in Platea e Loggia centesimi 30, Un Palco lire 3.

Ricerca d'un Socio che potesse disporre d'un capitale di poche centinaia di lire per commercio cartoni semi-bachi ed in altri rami.

Rivolgersi all'Agenzia Flabiani di rimetto l'Ufficio Postale.

Birraria al Friuli. Ecco il programma del Concerto per questa sera:

1. Marcia « Allegria » Cartuso. — 2. Sinfonia « Domino nero » Rossi. — 3. Mazurka « Il mondo elegante » Verza. — 4. Centone « Città e paese » Simandl. — 5. Polka « Simpatia » Farbach. — 6. Finale 1^a « Crescendo la Comare » Ricci. — 7. Valzer « Spirto viennese » Farbach. — 8. Galopp « Sessantaseiesimo » Farbach.

Oggi alle ore 21.2 pom., dopo pena malattia, cessava di vivere

Maria Antonini Andreoli.

Il marito, i figli ed i parenti addolorati ne danno il triste annuncio, dispensando da visite di condoglianze.

Udine, 21 luglio 1882.

I funerali avranno luogo domani sabato 22 corr. alle ore 6 pomerid. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato granario. Un po' meno fornito di gen-ri che quello di giovedì.

Il granoturco anche oggi ricercato per bisogno locale, ed esse-done poco, subì un aumento non indifferente nelle qualità basse.

Il frumento e le segale trovarono più docili i possessori che lo cedettero a prezzi di ribasso.

Del resto notiamo numerosi compratori.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco da 1.17. — a 17.90
Frumento » 16. — » 17.75

Segale 12.50 » 13. —

Nelle segale i maggiori prezzi si fece dalle 1.12.65 a 12.80.

Mercato delle frutta. Abbastanza animato, si fecero gli affari per solo bisogno della Piazza.

Si vendettero:

Ciliegi nere ossetto	da L. — a 25
Amoli di Francia	» — » —
Lamponi (Frambois)	» — » 48
Mela	» — » —
Pera di Rosa	» — » —
» Belladonna	» 20 » 24
» Codalunga	» 15 » 16
» inferiori	» — » —
» Patriarchini	» — » —
Fichi	» — » —
Fragole	» — » 75
Prugna	» — » 8
Pesche (persici) Laticane	» — » 80
» Schiave	» — » —
Uva bianca S. Giacomo	» 50 » 60
Cornioli	» 8 » 10
Patate	» — » 8
Fava	» — » 15
Fagioli	» 20 » 26
Fagiuletti (tegoline)	» — » 8

Mercato delle uova. Si esitarono 15 mila uova, pagandosi le grandi 1.52 il mille e 88 le piccole.

L'Italia non interverrebbe che in un

solo caso; quando la Germania o l'Austria decidessero di mandare un contingente di truppe in Egitto.

Un bolide presso il Vaticano.

Roma 21. Oggi, alle ore 12 e un quarto, si udì nelle vicinanze del Vaticano una detonazione simile a quella di un colpo di cannone. La detonazione produsse un grande scompiglio in Vaticano. Verificatasi la cosa, si seppe trattarsi della caduta di una bolide.

Inondazioni.

Czernovitz 21. In seguito ad un nefasto in parecchie località avvennero disastrose inondazioni.

Il Pruth è straripato.

Si temono gravissimi danni.

L'orso si muove.

Londra 21. Si vocifera che la Russia approfitti degli imbarazzi dell'Inghilterra avanzando verso Mery e realizzando l'annessione di Bukara.

Povero Egitto!

Alessandria 21. Quattro grandi incendi si svilupparono la notte scorsa. Venti predoni furono arrestati. Gli inglesi fortificano la città.

Temendosi la mancanza di acqua gli inglesi fanno venire dei distillatori.

La rivoluzione egiziana.

Alessandria 21. Lufts, ritornato dal Cairo, riferì al Kedive che Arabi pascià convocò un'Assemblea di pascià, ulema e notabili, per decidere se, in vista delle intime relazioni del Kedive cogli inglesi, si debba dar ascolto al suo ordine di sospendere gli armamenti. L'assemblea nominò una commissione per esaminare le accuse mosse contro il Kedive.

Il canale Mahmud non fu tagliato in mezzo, ma con lavori di terra si sviluppò il corso delle acque. *La provvista d'acqua nelle cisterne è sufficiente per dieci giorni.*

Il più forte vuole ragione.

Londra 21. Il Daily News rileva che il governo inglese considera la dichiarazione della Porta di essere ora pronta a prender parte alla Conferenza quale rifiuto di aderire all'invito di spedire troppe in Egitto, per cui da parte dell'Inghilterra si procederà tosto all'invio di un corpo di spedizione in Egitto col'incarico di ristabilire l'autorità del Kedive e tutelare i diritti internazionali.

La questione egiziana ed il Parlamento inglese.

Londra 21. (Camera dei Comuni) Dilke comunica avere la Francia e l'Inghilterra presentato il 17 corr. alla conferenza la proposta relativa alla sicurezza del canale di Suez, giusta la quale la conferenza dovrebbe designare quelle potenze che in caso di bisogno dovrebbero essere incaricate a prendere le misure necessarie per la sicurezza del canale. Allo scopo di risparmiar tempo, le potenze a ciò designate e che avessero accettato il mandato, dovrebbero essere autorizzate a stabilire il modo e l'epoca. L'azione sarà in ogni caso esercitata sulla base del protocollo di disintressamento.

Gladstone dichiara che egli suppone, avendo il Sultano adatto a prender parte alla conferenza, lo si possa ritenere effettivamente quale membro della medesima, ma che il tenore della risposta della Porta non fa cenno alcuno dell'invio di truppe turche in Egitto.

ULTIMO CORRIERE

Le condizioni di Alessandria

I marinai inglesi hanno occupato tutte le ferrovie che conducono ad Alessandria.

Arrivano ogni giorno nuove navi con munizioni di guerra. Ieri Seymour ha fatto sbucare molto materiale.

La carestia si fa sempre più sentire; si ha grande timore che fra qualche giorno venga a mancare anche l'acqua.

— Un telegramma soggiunge che i massacri del Cairo sono cominciati ai quartieri ebrei. Altri massacri avvennero a Damietta, a Tookibenta e a Kaliub. Il governatore di Porto Said rimase fedele al Kedive, ma la popolazione è mal disposta.

Le intenzioni della Porta.

Credesi che la Porta presenterà un contro progetto proponendo di inviare commissari militari ed accompagnare le truppe europee, ovvero di far occupare il canale dagli europei, mentre i turchi opererebbero in Alessandria e Cairo.

Gli ambasciatori invitarono la Porta a spedire domani i delegati alla conferenza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 21. La regna approvò la nomina di Woseley a comandante in capo della spedizione in Egitto, e del generale Ailye a capo dello stato maggiore.

Parigi 21. Tutti i ministri hanno ritirato le loro dimissioni.

ULTIME

Londra 21. Il Times ha da Alessandria: Parecchi abitanti e notabili lamentansi che gli inglesi hanno saccheggiato le loro case.

Syra 21. È insussistente la notizia che la squadra italiana abbia ricevuto l'ordine di partire per Alessandria.

La missione pacifica dell'Italia.

Roma 21. Si smentisce recisamente che l'Italia intervenga in Egitto assieme alla Francia e all'Inghilterra. Il governo italiano si mantiene stretto alla linea di condotta adottata subito dapprincipio. Esso si adopera, affinché la questione si risolva senza l'uso di mezzi violenti, i quali, oltreché essere contrari ai principi che l'Italia ha sempre propugnato, potrebbero provocare gravissime complicazioni.

Cividale, 20 luglio 1882. Il Sindaco del fallimento Avv. Antonio Jurizza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 luglio.
Rendita god. 1 luglio 89.65 ad 89.85. Id. god. 1 gennaio 87.48 a 87.68 Londra 3 mesi 25.55 a 25.62 Francese a vista 102.20 a 102.40.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.51 a 20.53; Banconote austriache da 214.50 a 214.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 luglio.
Rendita italiana 89.77; seriali —
Napoleoni d'oro 20.43; — —

VIENNA, 22 luglio.
Londra 131.80; Argento 78.; Nap. 9.55; Rendita austriaca (carta) 77.25; Id. nazionale oro 95.10.

PARIGI, 22 luglio.
Chiusura della sera Rend. It. 87.65.
Rendita Francese — —

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 24 luglio 1882 dalle ore 10 ant. a sera, nel negozio del fallito Bacino Luigi sito in piazza del Duomo, si procederà alla vendita di cuoi, calzature, mobili ecc, con ribasso del 40 per cento sul prezzo di stima.

Cividale, 20 luglio 1882.
Il Sindaco del fallimento Avv. Antonio Jurizza.

Provincia di Udine Distretto di Palmanova

Comune di Marano Lagunare

Avviso di concorso.

In ordine a Consigliare deliberazione 23 aprile u. s. è aperto a tutto 15 settembre p. v. il concorso ai posti di Maestro e Maestra in questo Capoluogo.

Il Maestro viene retribuito coll'annuo soldo di L. 650 e la Maestra con L. 500 compreso per ambidue l'indennizzo per l'abitazione.

I concorrenti dovranno presentare al protocollo di questo Ufficio entro il termine suindicato regolare istanza corredato dalla patente d'idoneità.

All'istanza predetta potrà essere allegato qualunque altro documento comprovante i titoli o servizi prestati.

La nomina sarà regolata dalle norme portate dalla legge 9 luglio 1876, numero 3250 (serie 2^a) e gli eletti dovranno assumere le lezioni tosto approvata la loro nomina dal Consiglio Scolastico e non più tardi del 15 ottobre p. v.

Marano Lagunare, li 18 luglio 1882.

Il Sindaco
Rinaldo Olivotto.

FRUMENTO (farro) DI RIETI

de Semenza

La casa Commerciale di G. Enrico, Roma, via del Corso n. 495-500, con succursale a Rieti, trovasi in grado di fornire qualsiasi quantità di detto grano ad uso semenza.

Mediante 50 centesimi, per le spese di posta, si spedirà il Campionario a chi ne farà richiesta.

Per migliori chiarimenti e trattative rivolgersi alla suddetta casa Commerciale in Roma.

Acquisto e vendita

all'ingrosso ed al minuto di

VINI NAZIONALI ED ESTERI

Liquori e Generi alimentari

Dirigersi a G. ENRICO, Corso N. 500 — Roma.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Aassicurazioni

ASSICURAZIONE

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

**VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL' ARNICA**
della Farmacia 24

DI
OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza Ss. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuppioni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alajovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Minzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo prezzo del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficienti e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nota dalle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputissima contro le COMOZIPI, dei CEREBRALI prodotto da coddute e da calpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Larvorum. Linneo la classificò fra le Simantre Corimbiere della Singenista Superba. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bassick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterlo presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. In nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva, dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostro esclusivo inventione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla o perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'arteria, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori articolari, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri e sicuri conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente uscita e suggeriti dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'autorità di cent. 20 ogni rotolo. Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati del suo prodigiosa Tela all'Arnica volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanti curi io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica in giorno moltissimo, anzi trovat' che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devolissimo INNOCENZO MERLGALLI.

**ACQUA MINERALE FERRUGINOSA
detta FELSINEA
DEI VEGRI IN VALDAGNO**

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la Clorosi, l'Idroemia, i Flussi morboschi, il Linfaticismo, l'Affezioni cardiache ed emorroidarie, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della militare. I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi. — Vedi « Cenni del prof. Coletti » — Padova Tipografia Prosperini — Conservarsi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomachi i più delicati.

DIREZIONE della FONTE a Valdagno a presso G. B. Gajamigo — a Udine a presso Giacomo Comessatti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.48 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. omnib. 9.43 ant. accel. 1.30 pom. omnib. 9.15 pom. diretto 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. omnib. 4. pom. misto 9. pom.	ore 7.37 ant. 9.55 ant. 5.53 pom. 8.26 pom. 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6. ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	omnib. ore 8.56 ant. 9.46 ant. 1.33 pom. 9.15 pom. 12.28 pom.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.33 pom. 5. pom. 6.28 pom.	ore 4.56 ant. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. ore 11.20 ant. accel. 9.20 pom. 12.55 ant. misto 7.38 ant.	ore 9. pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.

Allevatori di Bovini!



**ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI**

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperebbe non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

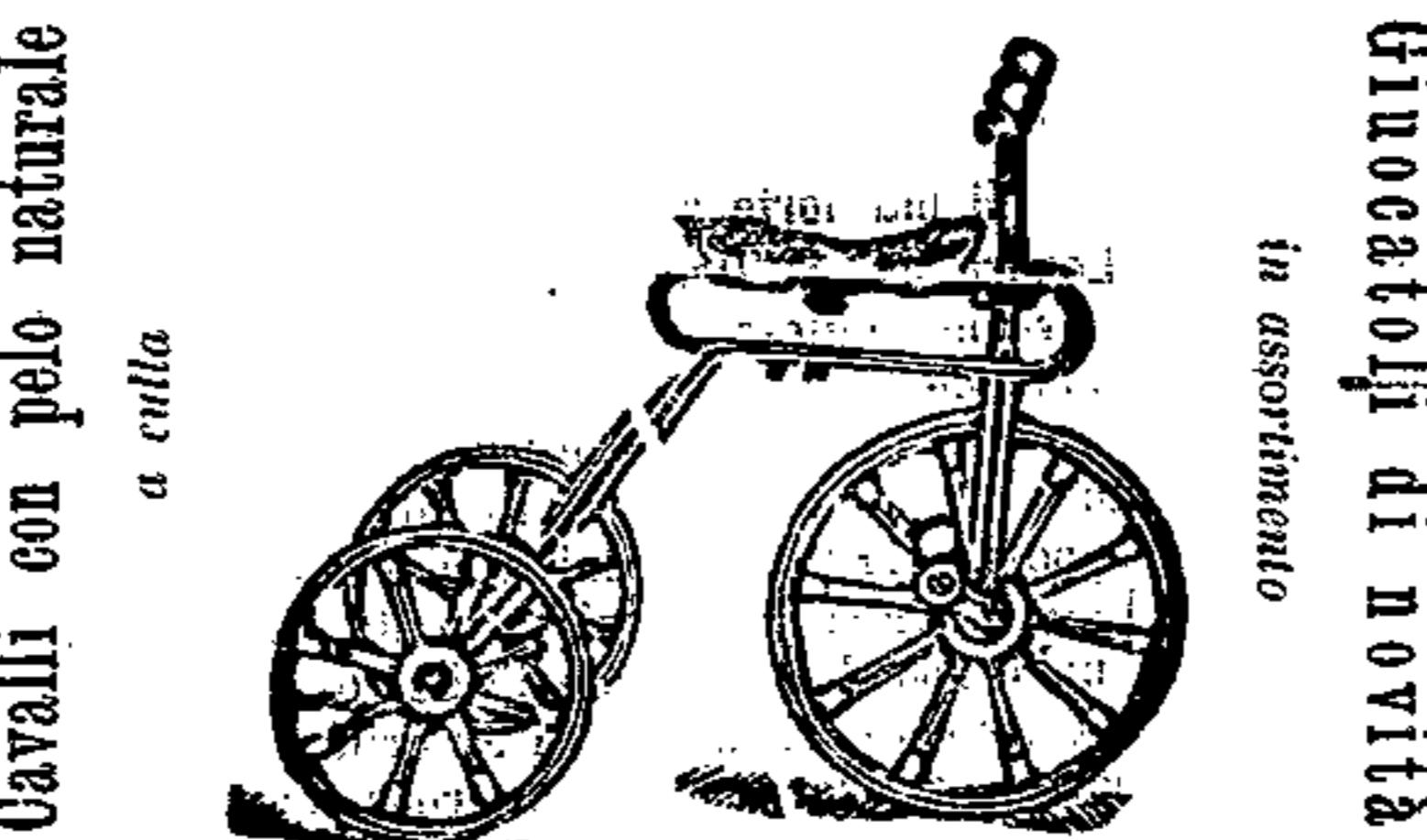
La grande ricerca che se ne fa di vitelli, sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitesissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Carrozzelle per bambini

con volo e senza
da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

DI ANTONIO FILIPUZZI

UDINE
DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA
G. ZAMBALDI

Siroppo di Chiua e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferenti malattie, (angina, tosse, pectora, diarrea ecc.) Nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fosfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tubercolosi infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, ed in quelle delle vie orinarie.

Polveri pectorali del Puppi.

Eficacissime nelle tosse astinente e raucoedine; prova delle loro efficacia ne è l'uso assai efficace che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgie Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la curio dei modessimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle curiose, rinforza le gengive e dà un alto odore soave.

Deposito Preparati chimici

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA
L. ZURIGO, via Cappellari, N. 1 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto desiderati e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Erni, privilegiata dell'Ortopedico signor Zarico; troppo noti per decantare la superiorità, straordinaria efficacia, anche nei casi più generali, sono preferiti dai più illustri curatori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per costruzione, come per incanto, quasiesso Zarico, sia per produzione, più diodato, disinfestissimo, pronto ed ottimi risultati: a inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolanamente imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zarico, trovasi solo presso l'inventore di Mantova, non esendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. « Prezzi modesti. »

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società Raccolgente e quella del Comitato Agrario hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti punti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Iberazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il Comitato Agrario di Cividale nel Friuli, già dichiaratosi nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarrho vescicale, stringimenti, uretrali, eruzioni cutanee, polmoniti notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutto le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti, ed eccessi sessuali, specialmente per quei casi che furono trascoruti o malamente curati, vengono guariti radicualmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D^r KOCH

— Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per riacquisto della potenza virile indebolita o perduta per cause di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulence od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D^r Koch uno specifico — SCEVOLO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia d'L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di portavoce qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggi, ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.